

Accreditamento microstruttura

Guida per Comuni e Datori di lavoro/aziende

Fasi fino all'accREDITamento di una Kita/microstruttura

Comuni e aziende/datori di lavoro che, disponendo di locali da dedicare ad una microstruttura e avendo un certo fabbisogno di posti di assistenza all'infanzia, abbiano l'intenzione di realizzare una Kita, possono rivolgersi all'Agenzia per la famiglia per ottenere una prima consulenza.

1 Contatto con l'Agenzia per la famiglia

Comuni e aziende/datori di lavoro discuteranno con l'Agenzia per la famiglia l'idea progettuale ed i risultati della rilevazione del fabbisogno di posti- bambino. In caso di riscontro positivo circa l'opportunità di aprire una nuova microstruttura, tenendo anche conto della relativa sostenibilità nel tempo, ricevono dall'Agenzia anche tutte le informazioni sull'accREDITamento e sui passi da seguire.

2 Contatto con il servizio igiene competente per territorio

Il Comune o l'azienda-datore di lavoro interessati inviano la planimetria dei locali all'Ufficio Igiene del Comprensorio sanitario competente e all'Agenzia per la famiglia per chiedere una consulenza tecnica e un eventuale sopralluogo. Il parere positivo del Comprensorio sanitario competente è presupposto per l'avvio dell'attività.

3 Ricerca/selezione dell'ente gestore privato della microstruttura

Il Comune e le aziende/datori di lavoro pubblici nel rispetto della normativa sull'affidamento del servizio, **i datori di lavoro privati** liberamente, devono avviare quanto prima la procedura per l'affidamento del servizio ad uno degli enti senza scopo di lucro, il cui apporto sarà poi fondamentale per l'allestimento della microstruttura e per avviare la procedura di richiesta dell'accREDITamento.

nonchè Avvio dei lavori di rinnovo/ristrutturazione/costruzione

Per l'esecuzione dei lavori nei locali da adibire a microstruttura si deve tenere conto delle **indicazioni** date dal servizio igiene del Comprensorio sanitario e dei **consigli** degli esperti dell'ente senza scopo di lucro che gestirà il servizio. Le cooperative sociali possono chiedere un contributo provinciale per l'acquisto degli arredi.

4 Organizzazione di un sopralluogo in vista della richiesta di accreditamento

L'ente gestore prescelto organizza un sopralluogo invitando i rappresentanti dell'Ufficio igiene del Comprensorio sanitario competente.

5 Domanda di accreditamento

L'ente gestore deve inoltrare all'Agenzia per la famiglia la domanda di accreditamento prima dell'apertura della microstruttura, comprovando il possesso di tutti i requisiti richiesti compreso fra l'altro il parere positivo dell'ufficio igiene.

6 Avvio dell'attività

L'ente gestore comunica all'Agenzia per la Famiglia la data di apertura della microstruttura, che può avvenire solo in presenza di tutti i requisiti-base.

7 Domanda di contributo per costi di gestione

Il Comune o il Datore di lavoro/azienda possono inviare all'Agenzia per la famiglia (v. termini e modalità nell'Homepage) la domanda di contributo provinciale per i costi di gestione.

8 Decreto di accreditamento

Il rilascio dell'accREDITamento da parte **dell'Agenzia per la Famiglia** è requisito essenziale per ottenere il contributo provinciale per le spese di gestione nonché per usufruire dell'agevolazione tariffaria da parte delle famiglie utenti e può avvenire solo dopo un congruo periodo dall'avvio del servizio, sulla base della valutazione positiva anche dell'attività pedagogica svolta

Per ulteriori informazioni prego rivolgersi a:

Gerhard Mair

tel. 0471 418369

gerhard.mair@provincia.bz.it

Agenzia per la famiglia
Palazzo 12
Via Canonico Michael Gamper 1
39100 Bolzano

FA/AF 2021